

straniere, che nello scandalo Efim avevano manifestato il profondissimo dissenso da come era stata condotta la cosa in Italia, partecipassero a S.G.R., partecipassero, allora di S.G.R. non si parlava, partecipassero a questa operazione; le banche straniere sono rimaste fuori e non ne hanno voluto sapere. Quindi questa produzione, che secondo la Difesa è una produzione che scagiona gli imputati, a mio avviso, è una produzione che vi ricorda come sia stata frodata la causa principale del concordato e come alcuni tra i principali creditori sono rimasti fuori dalla operazione S.G.R., e a tutt'oggi, lo vedete dallo stato passivo, sono creditori di S.G.R., non sono stati soddisfatti. Pertanto vi chiedo la condanna di D'Ercole e la conferma della sentenza per Capaldo e Greco. Per D'Ercole tre anni di reclusione.

**AVV. Marco DE CAROLIS (PP.CC. Barraco/Placido/Uccello):** Sarò estremamente breve, anche perché favorito dalle conclusioni del Procuratore Generale, alle quali mi riporto in ordine alla ricostruzione storica di tutta la fattispecie concreta contestata agli odierni imputati. Corre l'obbligo, tuttavia signor Presidente, signori della Corte, di fare alcune precisazioni. Come avrete avuto modo di vedere, questo procedimento penale ha avuto una piuttosto cospicua 'scrematura' rispetto alle costituite Parti Civili rispetto al primo grado. I miei assistiti hanno ritenuto di non aderire alle proposte transattive nelle more della fissazione del giudizio di appello, perché, contrariamente a